



# Rapporto annuale sull'andamento del settore Commercio nella Repubblica di San Marino

## 1. Imprese e lavoratori dipendenti

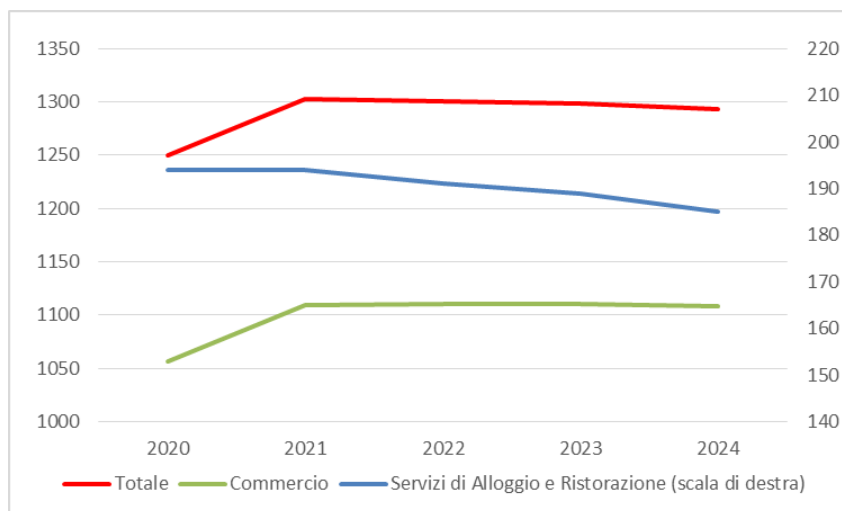
Il settore Commercio comprende le seguenti sezioni di attività economica (classificazione ATECO 2007):

- Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli;
- Commercio all'Ingrosso (escluso quello di Autoveicoli e di Motocicli);
- Commercio al Dettaglio (escluso quello di Autoveicoli e di Motocicli);
- Attività dei servizi di Alloggio e Ristorazione.

Le imprese operanti nel settore a fine 2024 erano 1.293, rappresentano il 24,6% del totale delle imprese attive a San Marino ed il loro contributo alla formazione del Prodotto Interno Lordo del 2023 è pari al 17%. Il numero medio di lavoratori dipendenti impiegati nel comparto commerciale nel 2024 è 4.320 unità, pari al 23,3% dell'occupazione media complessiva nel settore privato. Rispetto al 2023 il numero medio dei lavoratori occupati nel settore del commercio è aumentato di 99 unità, pari al +2,3%, mentre l'intero comparto privato ha incrementato il numero di lavoratori dipendenti del +2,5%.

L'andamento del numero delle imprese del settore mostra, negli ultimi cinque anni, un trend positivo, registrando un saldo complessivo di +43 unità. A fine 2024 nella sezione "Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli" vi erano 1.108 imprese attive; mentre nella sezione "Attività dei servizi di Alloggio e Ristorazione" si registravano 185 imprese, le variazioni rispetto al 2020 sono rispettivamente +52 unità e -9 unità (Fonte dati: Ufficio Attività Economiche - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 1).

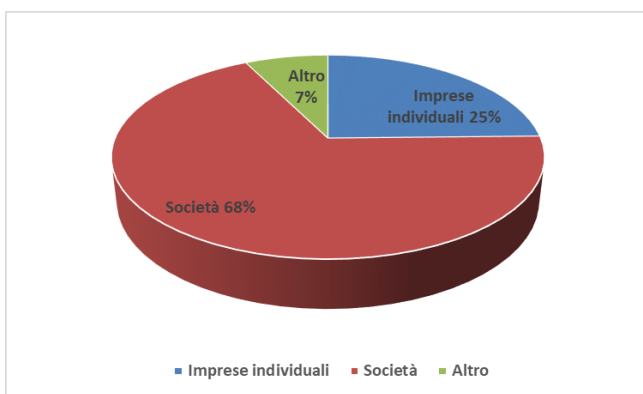


Fonte dati: Ufficio Attività Economiche - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 1 - Numero di imprese attive per sezione nel settore del Commercio – Serie storica

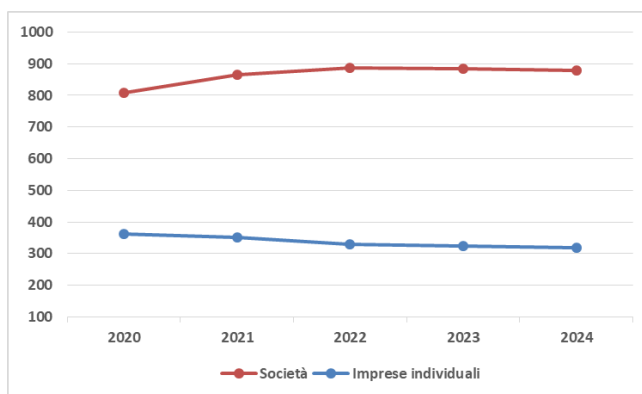
Analizzando le attività operanti nella sezione Commercio per tipo di attività svolta, nel periodo 2020-2024, si evidenzia una tendenza positiva del Commercio all'Ingrosso (+90 imprese) e del Commercio di Autoveicoli e Motocicli (+16 imprese), al contrario si registra una diminuzione dell'attività di Commercio al Dettaglio (-54 imprese).

Il 68% delle attività del settore commerciale è rappresentato da imprese costituite in forma societaria, mentre le imprese individuali sono il 25% (Grafico 2). Negli ultimi cinque anni il numero delle società è cresciuto passando da 808 del 2020 a 878 nel 2024, contemporaneamente si registra un declino delle ditte individuali passate a 361 del 2020 a 319 del 2024, che corrisponde al -12%.



Fonte dati: Ufficio attività economiche  
Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

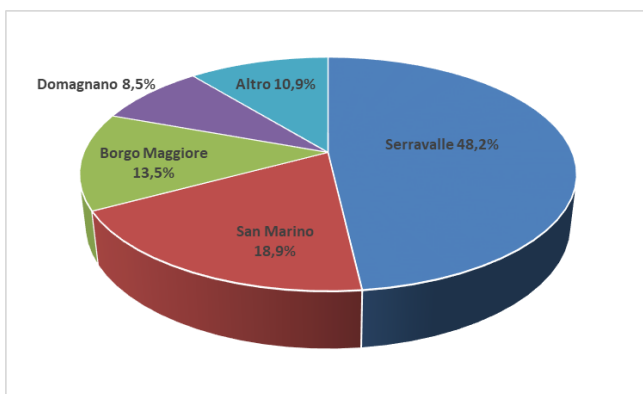
Grafico 2 - Numero di imprese per forma giuridica –Anno 2024



Fonte dati: Ufficio attività economiche  
Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

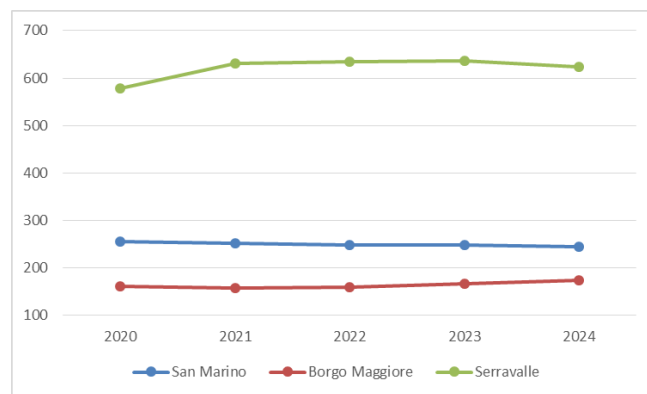
Grafico 3 - Numero di imprese per forma giuridica – Serie storica

La distribuzione territoriale delle imprese è rappresentata nel Grafico 4: la maggior parte di esse ha sede nel Castello di Serravalle (48,2%), il 18,9% in quello di San Marino ed il 13,5% a Borgo Maggiore. Dal 2020 al 2024 la concentrazione di imprese operanti nel settore è aumentata nel Castello di Borgo Maggiore ed è diminuita nel Castello di San Marino, mentre nel Castello di Serravalle le imprese sono diminuite solo nell'ultimo anno (Grafico 5).



Fonte dati: Ufficio attività economiche  
Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 4- Distribuzione delle imprese per Castello - 2024

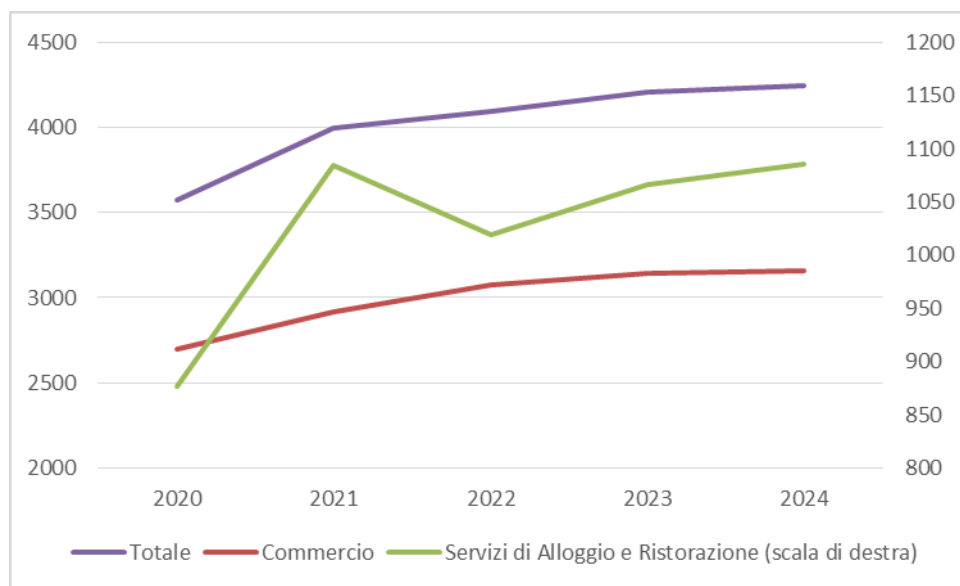


Fonte dati: Ufficio attività economiche  
Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 5- Distribuzione delle imprese nei principali castelli – Serie Storica

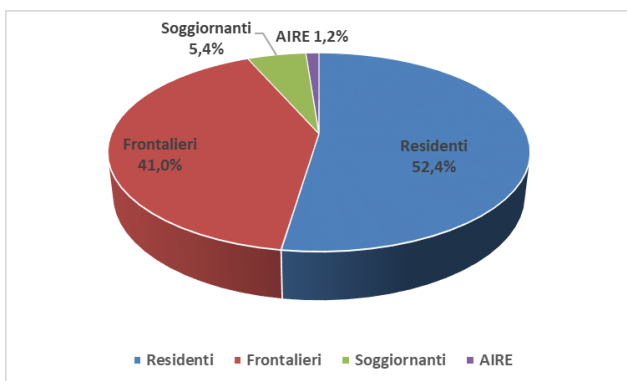
Il numero dei lavoratori dipendenti impiegati nel settore del Commercio nel periodo 2020 – 2024 ha registrato ogni anno un saldo positivo rispetto al precedente, raggiungendo quota 4.244 unità, +33 unità nell'ultimo anno. I lavoratori impiegati nella sezione "Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di

Autoveicoli e Motocicli” sono aumentati nell’ultimo anno di +19 unità, pari al +1,8%, mentre i lavoratori della sezione “Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione” sono aumentati di +14 unità, pari al +0,4%. Negli ultimi cinque anni si registra un incremento complessivo del numero dei lavoratori pari al +18,9% corrispondente a +674 unità, di cui +465 nella sezione “Commercio all’Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli” e +209 alla sezione “Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione” (Grafico 6).



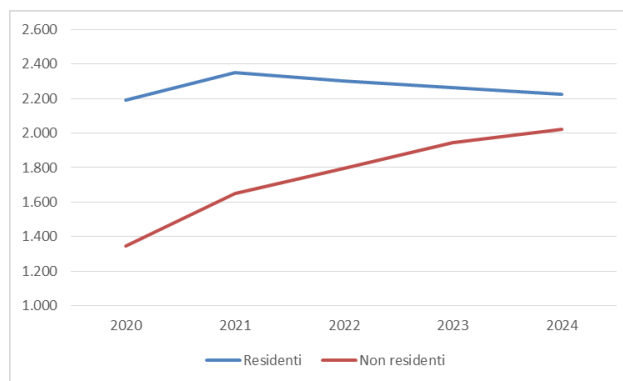
Fonte dati: Ufficio attività economiche - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 6- Lavoratori dipendenti per sezione del settore Commercio - Serie storica



Fonte dati: Ufficio attività economiche  
Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 7-Lavoratori dipendenti del settore Commercio suddivisi per posizione anagrafica - Anno 2024



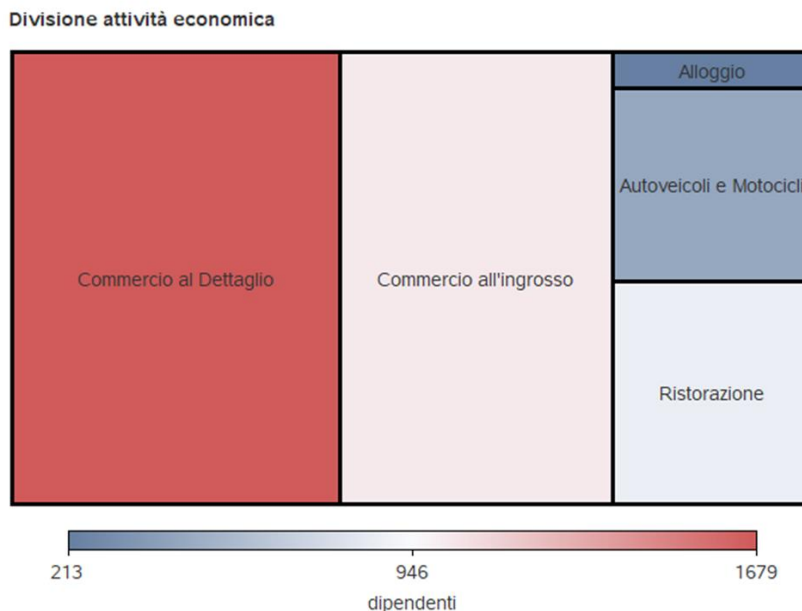
Fonte dati: Ufficio attività economiche  
Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 8-Lavoratori dipendenti del settore Commercio suddivisi per residenza - Serie storica

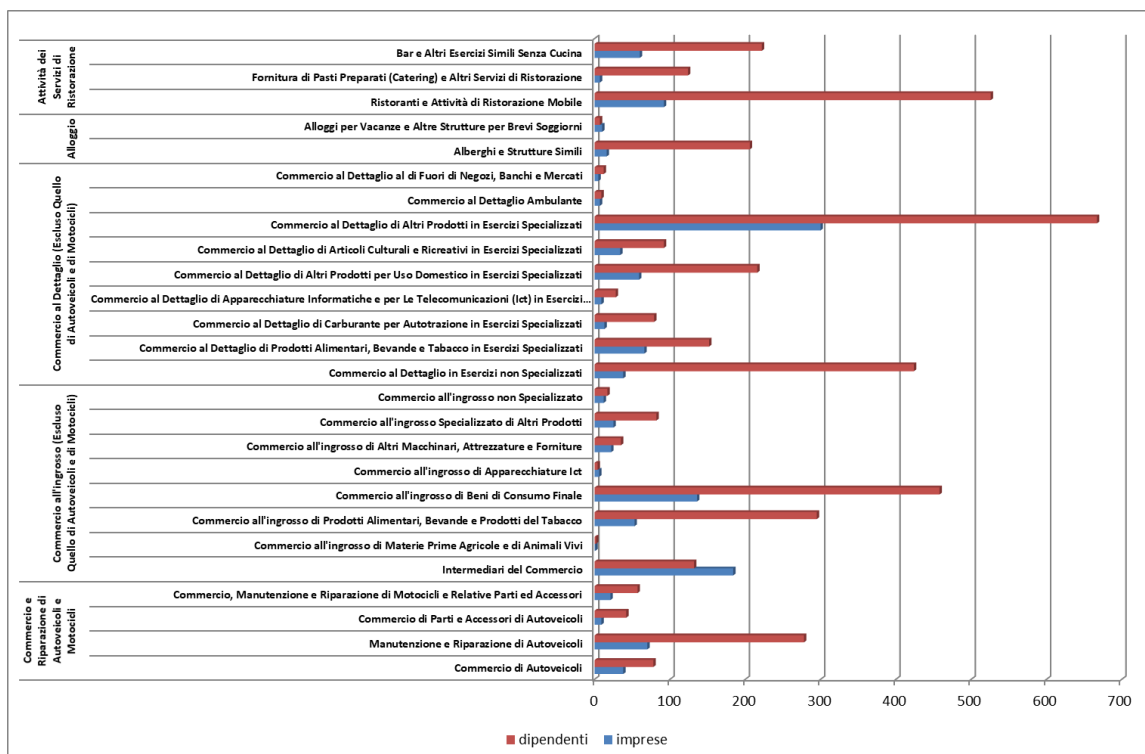
A fine 2024 il 52,4% dei dipendenti impiegati nel settore era residente, il 41% era frontaliere e il 5,4% soggiornante (Grafico 7). Il numero dei lavoratori non residenti negli ultimi cinque anni è aumentato del +46,6%, a discapito dei lavoratori residenti, il cui numero, negli ultimi tre anni, ha registrato saldi negativi (Grafico 8).

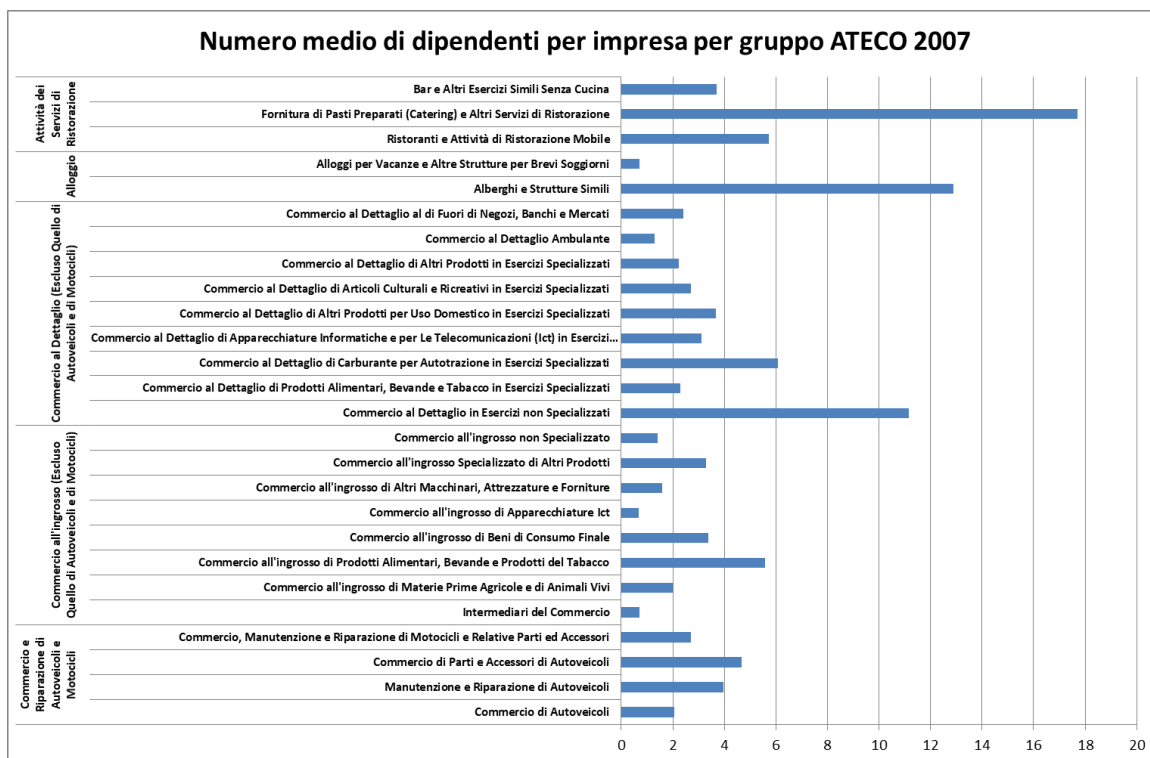
Passando ai livelli più dettagliati dell’ATECO 2007, risulta evidente come la maggior parte di imprese e dipendenti si trovino all’interno della divisione Commercio al Dettaglio (Grafico 9), in particolare, nel gruppo “Commercio al Dettaglio di Altri Prodotti in Esercizi Specializzati” (Grafico 10). I gruppi più importanti nella

divisione Commercio all'Ingresso sono: "Intermediari del Commercio", "Commercio all'Ingresso di Beni di Consumo Finale" e "Commercio all'Ingresso di Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti del Tabacco". Il Grafico 11 evidenzia il numero medio di dipendenti per azienda, la sezione con la media più alta è "Alloggio e Ristorazione".



Fonte dati: Ufficio attività economiche Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica  
**Grafico 9- Imprese attive e dipendenti del settore Commercio suddivisi per Divisione di attività economica**





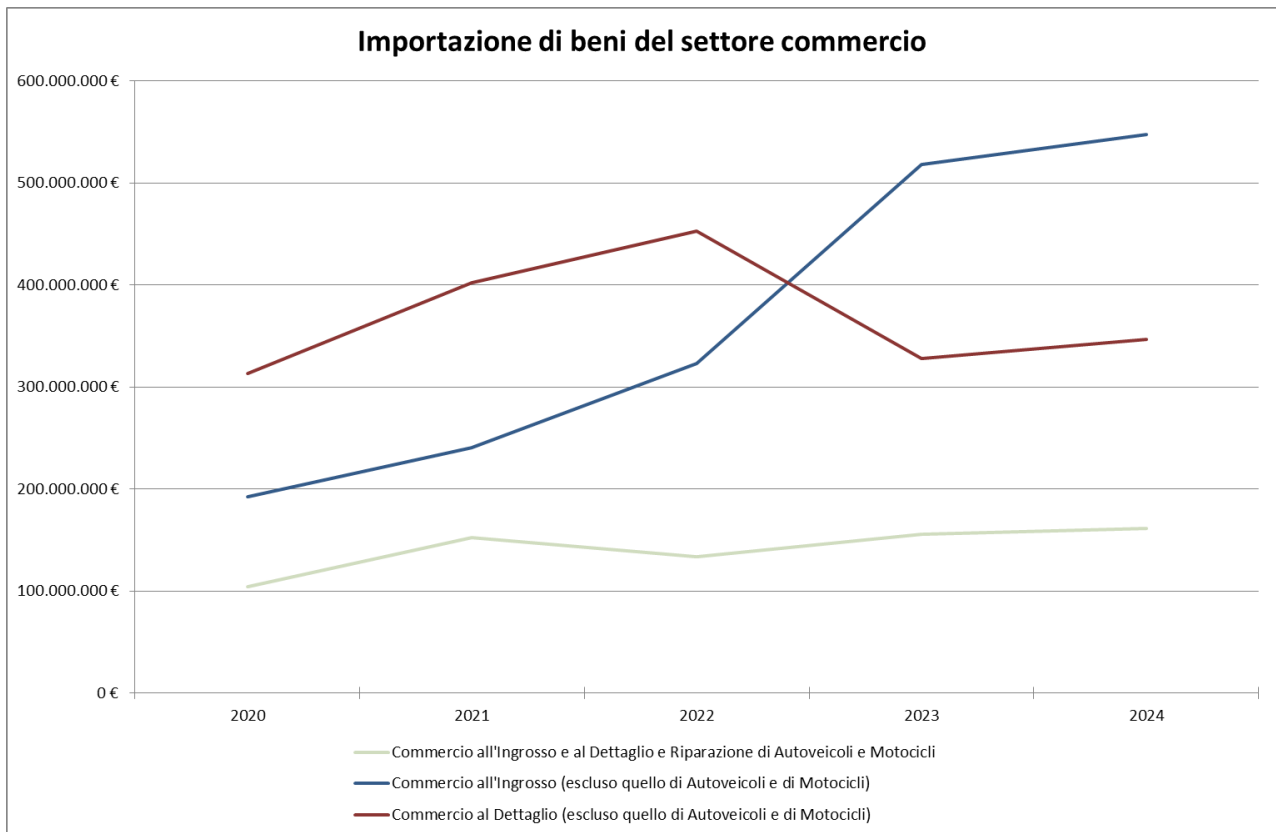
Fonte dati: Ufficio attività economiche - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica  
**Grafico 11- Numero medio di dipendenti per impresa per gruppo ATECO 2007**

## 2. Interscambio commerciale

L'analisi del flusso delle importazioni del comparto commerciale degli ultimi cinque anni (Grafico 12), mostra persistenti tassi positivi anche se con un incremento inferiore rispetto al periodo post pandemico. La sezione del "Commercio all'Ingrosso" rappresenta oltre il 50% delle importazioni e registra un incremento del +5,6% nel 2024. Le importazioni effettuate dalle imprese che operano nella sezione "Commercio al Dettaglio" sono pari al 33% del totale del settore, con un incremento del +5,8% nell'ultimo anno. Nel settore del Commercio di Autoveicoli e Motocicli si registra un incremento del +3,6% nel 2024.

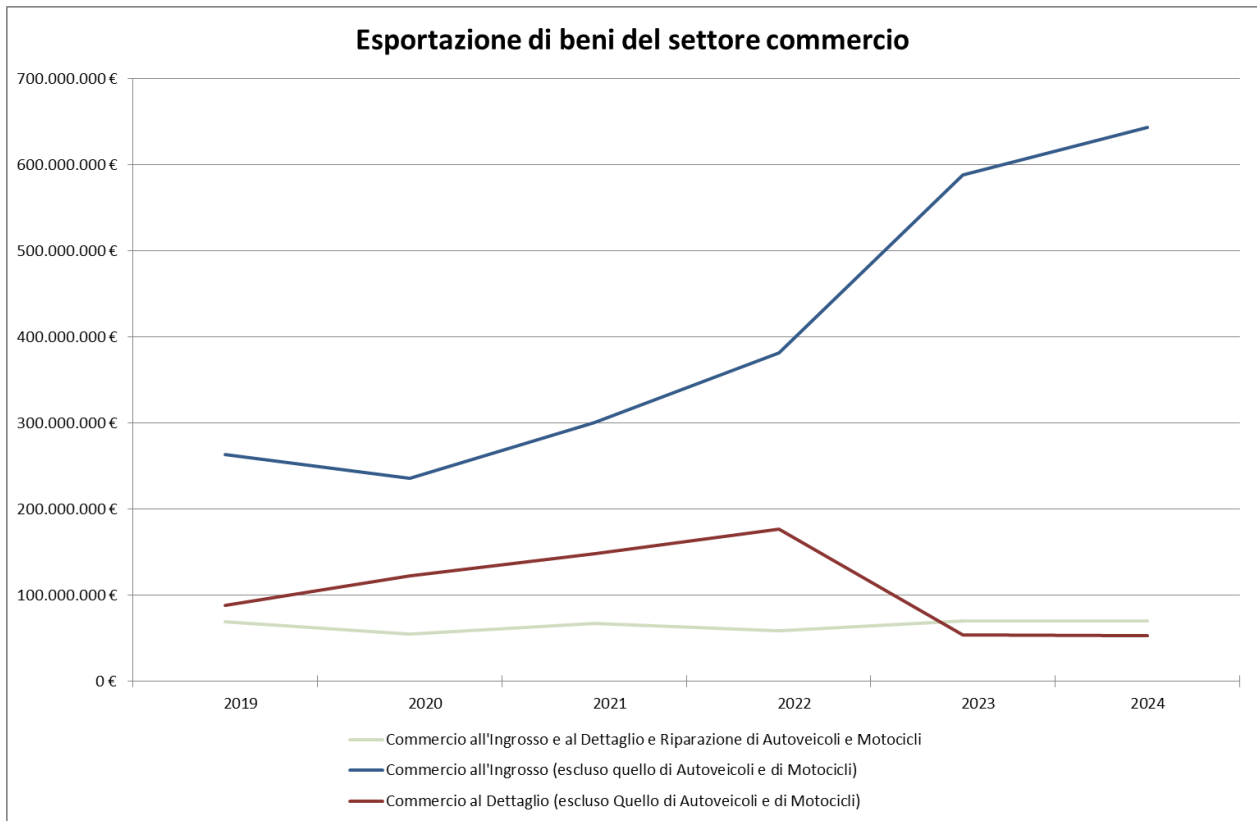
Il flusso delle esportazioni del settore commercio ha registrato nell'ultimo anno un incremento pari al +7,7%, il 84% del totale è stato effettuato da imprese che operano nel settore del "Commercio all'Ingrosso", con un incremento del +9,4% nel 2024. Il "Commercio al Dettaglio" e il "Commercio di autoveicoli e motocicli" rappresentano importi residuali e la loro progressione rispetto all'anno precedente risulta rispettivamente in diminuzione e stabile (Grafico 13).

Si precisa che il volume dei flussi di importazione ed esportazione è valorizzato a prezzi correnti, pertanto non depurato dagli effetti dell'inflazione.



Fonte dati: Ufficio Tributario - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Grafico 12- Importazione di beni del settore "Commercio"



Fonte dati: Ufficio Tributario - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica  
**Grafico 13- Esportazione di beni del settore "Commercio"**

### 3. SMaC – San Marino Card

L'utilizzo della SMaC nel settore del commercio nel 2024 risulta in moderato aumento rispetto all'anno precedente, le transazioni sono aumentate del +5,8% e l'importo transato del +2% (Tabella 1).

Le transazioni effettuate dagli operatori del "Commercio al Dettaglio" sono aumentate del +4,9%, nella sezione "Alloggio e Ristorazione" l'incremento è pari al +4,6% e nella sezione "Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli" è pari al 2,9%.

L'importo transato ha subito un incremento del +10% nel settore "Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli" e un incremento del +5% nel settore "Alloggio e Ristorazione", mentre in quello del "Commercio al Dettaglio" ha registrato una diminuzione del -4,4%.

Il commercio all'ingrosso è stato escluso in quanto le transazioni SMaC riguardano principalmente il commercio al dettaglio.

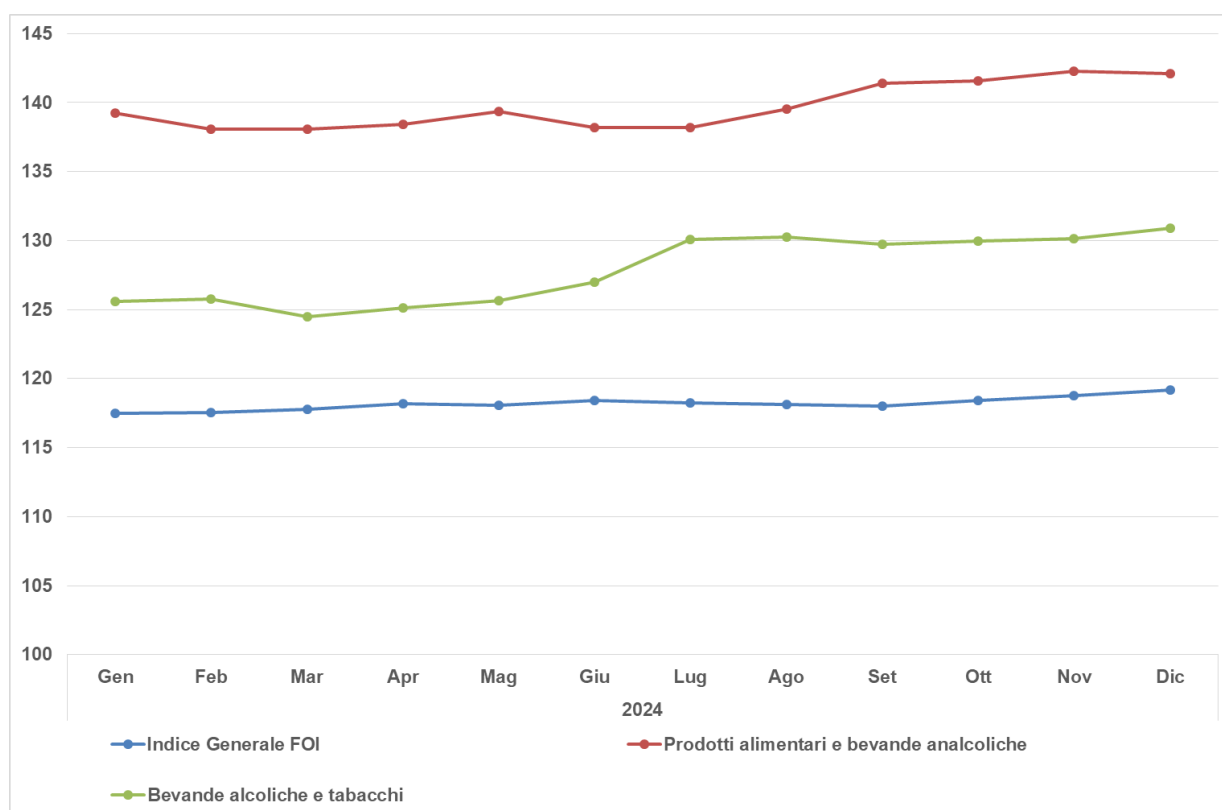
	Transazioni		Importi	
	2023	2024	2023	2024
Commercio e Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	7,1%	2,9%	21,1%	10,0%
Commercio al Dettaglio (Escluso Quello di Autoveicoli e di Motocicli)	2,1%	4,9%	4,1%	-4,4%
Alloggio e Ristorazione	7,3%	4,6%	8,7%	5,0%
<b>Totale</b>	<b>4,4%</b>	<b>5,8%</b>	<b>9,0%</b>	<b>2,0%</b>

Tabella 1- Andamento transazioni e importo SMaC nel settore Commercio (variazioni rispetto all'anno precedente)

Si precisa che il volume degli importi è valorizzato a prezzi correnti, pertanto non depurato dagli effetti dell'inflazione. Alla luce di questo, considerando che l'inflazione media a San Marino per l'anno 2024 è risultata pari al +1,25%, pertanto anche la diminuzione dell'importo transato con la SMaC per il commercio al dettaglio è, in termini reali, maggiore del -4,4% che riflette solo la variazione nominale.

#### 4. Andamento dei prezzi e delle tariffe

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, nel 2024 ha registrato un aumento medio del +1,25%, si riscontra un rallentamento della crescita dei prezzi rispetto al 2023, quando l'aumento medio era stato +5,95%. Il rallentamento su base tendenziale dell'inflazione è dovuto per lo più ai prezzi dei Beni energetici regolamentati (Grafico 18), in particolare l'energia elettrica, che ha avuto una flessione media annua del -22,2% concentrata principalmente nei primi mesi dell'anno. Anche il gas ha registrato, nell'intero anno, una variazione tendenziale negativa, pari al -7,7%. Risultano in aumento, seppur più contenuto rispetto al 2023, i prezzi di "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" (+2,7%), "Bevande alcoliche e tabacchi" (+4,2%) e "Ricreazione, spettacoli e cultura" (+2,3%). Tale fenomeno è esposto nel Grafico 14, che mostra l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo con specifica attenzione al valore *generale* e ai valori di alcune principali categorie di spesa.



**Grafico 14 - Andamento dell'Indice dei prezzi al consumo**

Fonte dati: Ufficio Tributario - Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica

Nelle tabelle che seguono analizziamo le variazioni percentuali tendenziali (Tabella 2), ovvero le variazioni dell'indice dei prezzi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e le variazioni percentuali congiunturali (Tabella 3), vale a dire le variazioni dell'indice dei prezzi rispetto al mese precedente.

	2023												2024		
	media	2023											media		
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Indice Generale FOI	5,95	3,03	2,34	1,69	1,51	1,52	1,35	1,44	1,20	0,30	0,16	0,77	1,08	1,59	1,25
Prodotti Alimentari e Bevande alcoliche	11,21	7,25	6,18	2,48	2,90	1,89	2,00	1,30	1,54	2,26	3,01	3,11	2,68	2,70	2,67
Bevande alcoliche e tabacchi	11,55	4,50	5,06	3,84	2,09	2,80	2,46	2,24	4,72	5,82	5,47	5,78	5,33	5,43	4,25
Abbigliamento e calzature	5,66	3,75	3,73	3,72	2,46	2,22	2,10	2,10	2,10	2,18	1,09	2,29	2,31	2,32	2,39
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3,38	-2,58	-1,97	-2,72	-2,71	-2,09	-0,73	-0,22	-0,07	0,52	-0,38	-0,88	0,29	1,79	-0,76
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,30	2,90	2,55	2,07	1,80	1,12	1,42	1,33	1,16	0,95	0,64	0,38	0,42	0,44	1,19
Servizi sanitari e spese per la salute	4,58	0,39	0,56	0,80	0,59	0,59	0,56	0,50	0,50	0,51	0,53	0,12	0,11	0,11	0,46
Trasporti	2,41	2,75	2,21	1,34	1,26	1,72	0,63	0,66	-0,62	-4,20	-6,08	-3,98	-3,07	-1,67	-0,98
Comunicazioni	0,15	-0,45	-0,69	-0,70	-0,69	-0,69	-0,69	-0,69	-0,69	-0,69	-0,71	-0,57	0,14	0,14	-0,54
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,66	3,41	2,65	2,58	2,94	1,86	2,02	0,85	0,90	0,22	1,57	3,54	3,19	4,86	2,27
Istruzione	0,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi correttivi e di ristorazione	8,49	4,12	0,96	2,86	1,71	2,32	1,20	3,56	2,62	-0,54	0,35	0,80	1,98	1,46	1,61
Altri Beni e Servizi	2,40	1,64	1,38	1,54	1,51	3,21	2,96	2,92	2,91	2,35	2,44	2,68	2,91	3,43	2,52

Tabella 2 - Variazione % tendenziale dell'indice dei prezzi (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

	2023												2024		
	media	2023											media		
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Indice Generale FOI	0,25	-0,14	0,16	0,03	0,22	0,32	-0,08	0,28	-0,15	-0,09	-0,11	0,36	0,29	0,36	0,13
Prodotti Alimentari e Bevande alcoliche	0,59	-0,14	0,64	-0,83	-0,03	0,28	0,64	-0,84	0,00	0,98	1,37	0,13	0,48	-0,12	0,22
Bevande alcoliche e tabacchi	0,37	0,45	1,17	0,18	-1,05	0,53	0,41	1,07	2,43	0,12	-0,37	0,18	0,13	0,55	0,45
Abbigliamento e calzature	0,31	0,00	0,00	0,00	-0,15	1,03	0,06	0,00	0,00	0,00	-0,22	1,51	0,07	0,01	0,19
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,22	-0,76	0,20	-0,87	0,12	0,15	-0,17	0,04	0,00	0,60	-0,43	0,47	0,95	0,72	0,15
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,24	0,00	0,06	0,01	0,04	0,08	0,35	0,02	-0,15	-0,16	-0,02	0,05	0,13	0,03	0,04
Servizi sanitari e spese per la salute	0,03	0,00	0,07	0,25	-0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Trasporti	0,23	-0,83	0,38	0,53	0,49	-0,63	-1,36	0,43	-0,65	-1,42	-0,82	0,42	0,38	0,60	-0,14
Comunicazioni	-0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,01
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,28	0,63	0,08	0,35	0,67	-0,04	0,16	0,04	0,11	0,56	-0,99	2,00	-0,40	2,26	0,40
Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi correttivi e di ristorazione	0,35	0,13	-0,60	0,55	0,72	0,99	0,00	2,86	-0,52	-1,00	-0,76	-0,84	0,49	-0,38	0,13
Altri Beni e Servizi	0,14	0,01	0,06	0,43	0,17	1,57	-0,03	-0,04	0,00	0,03	0,12	0,32	0,24	0,52	0,28

Tabella 3 - Variazione % congiunturale dell'indice dei prezzi (rispetto al mese precedente)

L'incremento medio annuo registrato sulla maggior parte delle categorie è sicuramente meno accentuato rispetto a quello verificatosi nel 2023. Rispetto all'Italia e alla vicina provincia di Rimini, che hanno registrato un costante aumento dei prezzi in tutti i dodici mesi dell'anno, a San Marino l'inflazione ha segnato un marcato rallentamento nei mesi centrali per poi riprendere in modo più significativo nella parte finale del 2024; alla luce di questo, mentre la variazione tendenziale media dell'indice FOI nel 2024 a San Marino è del +1,2% e in Italia è del +0,8%, la variazione tendenziale del solo mese di dicembre 2024 è pari a +1,6% per San Marino e +1,1% per l'Italia.

L'incremento dell'inflazione registrato a San Marino negli ultimi mesi del 2024 è stato confermato anche nei primi mesi del 2025; ad aprile, l'incremento tendenziale dell'indice generale dei prezzi è stato del +2,1%, pari a quello della provincia di Rimini, mentre quello italiano è stato del +1,7%.

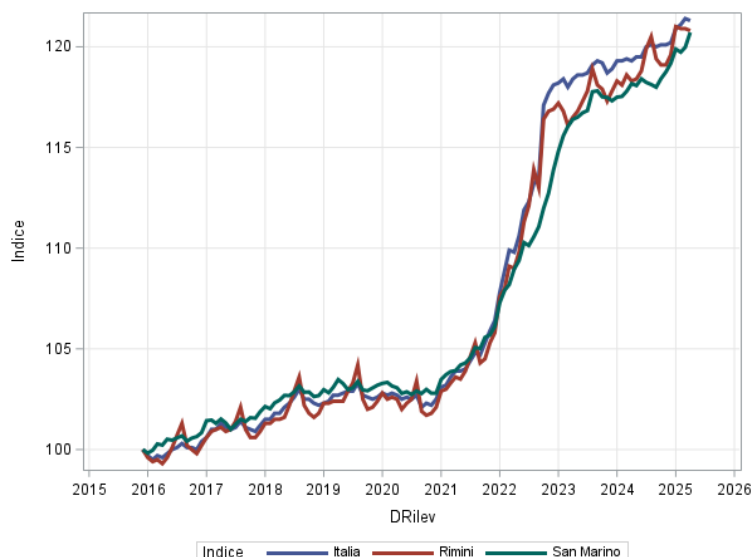


Grafico 15 - Indice generale FOI con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini

Il contributo maggiore all’innalzamento dell’indice generale dei prezzi, negli ultimi dodici mesi, si deve alla categoria “*Prodotti alimentari e bevande analcoliche*” e, in particolare, i prodotti che hanno registrato il maggior aumento medio, ad aprile 2025, sono quelli appartenenti al gruppo “*Caffè, tè e cacao*” (+15,0%), “*Frutta*” (+6,5%), “*Carni*” (+6,3%), “*Pane e cereali*” (+5,4%) e “*Pesci e prodotti ittici*” (+4,35%).

Nella categoria “*Bevande alcoliche e tabacchi*” i prodotti che hanno subito maggiori aumenti medi sono le “*Birre*” (8,1%) e i “*Vini*” (+3,5%) (Grafico 16) mentre i “*Servizi di alloggio*”, per la categoria “*Servizi ricettivi e di ristorazione*”, hanno evidenziato un incremento del +8,6% (Grafico 17).

		2025	
		Apr	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Pane e cereali	5,36	
	Carni	6,30	
	Pesci e prodotti ittici	4,35	
	Latte, formaggi e uova	2,53	
	Oli e grassi	-1,68	
	Frutta	6,50	
	Vegetali	2,45	
	Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	2,70	
	Prodotti alimentari a.c.	-0,02	
	Caffè, tè e cacao	14,99	
	Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	1,71	
	Bevande alcoliche e tabacchi	Alcolici	-0,02
		Vini	3,46
	Birre	8,09	
Servizi ricettivi e di ristorazione	Ristoranti, bar e simili	5,05	
	Mense	0,00	
	Servizi di alloggio	8,63	

Tabella 4 - Variazioni tendenziali per gruppi

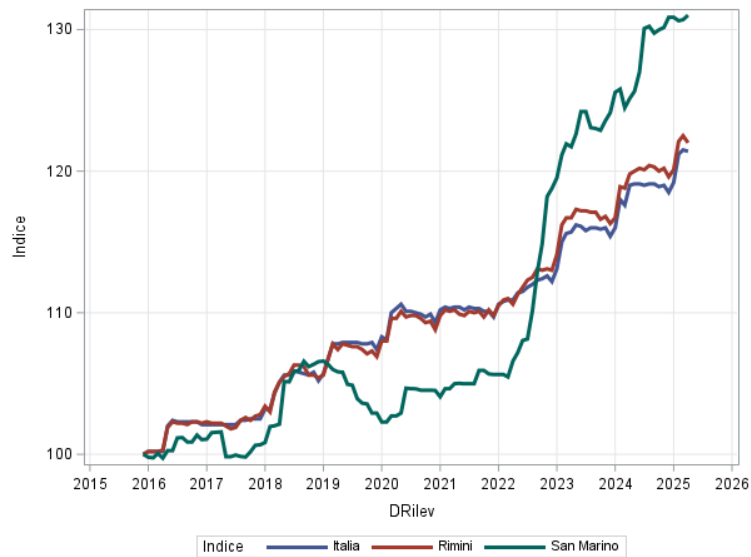


Grafico 16 - Indice della categoria “Bevande alcoliche e tabacchi” con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini

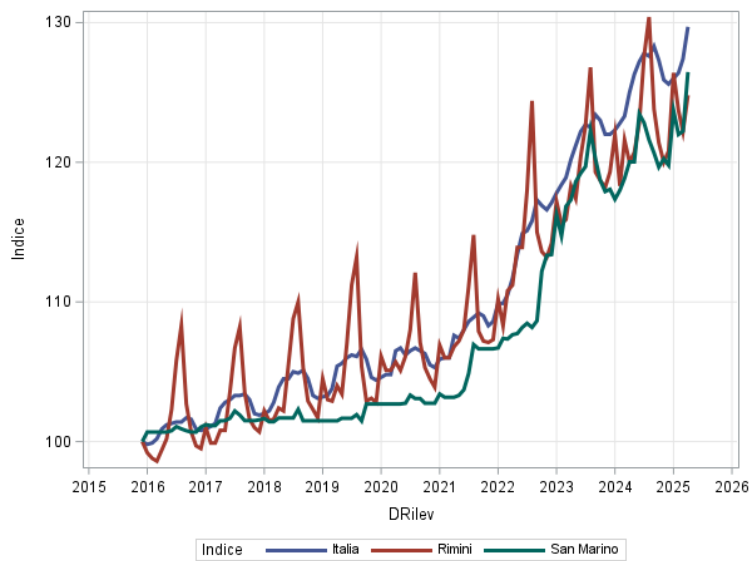


Grafico 17 - Indice della categoria “Servizi ricettivi e di ristorazione” con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini

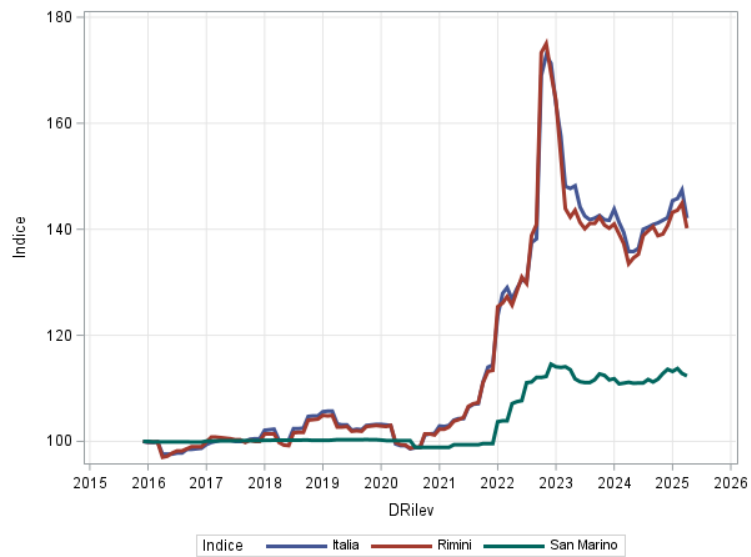


Grafico 18 - Indice della categoria "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" con base 2015=100. Confronto tra San Marino, Italia e provincia di Rimini